

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ROBERTO F.

Prima la legge elettorale poi le alleanze

Il "diversamente alto", "diversamente onesto" e con la patologica coazione a mentire, si metta l'animo in pace, unitamente ai suoi lacchè. Lui e il suo "governo" non sono stati eletti "dalla maggioranza degli italiani", ma da una "legge elettorale porcata". Gli "Italiani" sono altra cosa.

RISPOSTA Anche il PDL, sempre più inquieto, comincia a riparlare di riforma della legge elettorale. La tentazione più forte, ovviamente, è quella di omologare a quello, secco, della Camera il premio di maggioranza del Senato: con qualche esitazione, però, perché il rischio di non contare più nulla o quasi nulla sarebbe alto, quando si voterà, anche per il Pdl. L'occasione è propizia per le opposizioni, dunque, per riunirsi. Non solo e non tanto per stipulare delle alleanze (Veltroni) o per elaborare (Vendola) dei patti di consultazione quanto per cercare di trovare un accordo su una proposta di legge che superi definitivamente il porcellum. Una proposta firmata Bersani, Di Pietro, Casini, Bocchino e sostenuta da Vendola per cui chiedere (pretendere) da subito una discussione: in Parlamento e nel paese. Partendo dalla necessità di ridare ai cittadini la possibilità di scegliere (sottraendola alla segreteria dei partiti) e di riconoscere (ancorandoli al territorio) i loro rappresentanti. Rinviando la discussione di merito sui grandi temi al tempo in cui, avendo votato in modo democratico ed essendosi liberati da Berlusconi, si potrà tornare a fare politica. ♦

PRECISAZIONE

L'intervista a Ignazi

Per un evidente lapsus nell'intervista a Piero Ignazi l'ordine del giorno Dino Grandi del Gran consiglio del fascismo è stato datato 25 aprile anziché 25 luglio. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato.

SERGIO SCARPINO

Hanno dimenticato la legalità

Il 4 ottobre 1991 l'episcopato italiano attraverso la pastorale

"Educare alla legalità" pensava di poter rappresentare la frontiera della evangelizzazione. Quel documento divenne per molti giovani, molti cattolici di base, molti sacerdoti una meta da percorrere per guarire il Paese dal devastante rapporto tra politica e affari, tra mafia e politica. Nel capitolo della pastorale: "l'eclissi della legalità", i vescovi indicavano come... "non meno inquietante la criminalità, così detta dei colletti bianchi, che volge all'illecito profitto la funzione di autorità di cui è investita, impone tangenti a chi chiede anche ciò che gli è dovuto, realizza collusioni con gruppi di potere occulto e asserva la pubbli-

ca amministrazione a interessi di parte "Il tempo da quel lontano 1991 per la curia romana è ormai trascorso! Essa, oggi, che è impegnata a gettare un velo di oblio sul Concilio Vaticano Secondo, si prodiga nell'esaltazione del berlusconismo. È stato il cardinal Ruini a dare a Berlusconi l'avallo politico soprattutto a livello nazionale e che valse per lui molto di più dei tanti suoi giornali e della stesse sue televisioni. E' questo il periodo che Ruini impone all'episcopato italiano, e non solo a quello italiano, la deriva berlusconiana ed alla polemica sul "conflitto d'interessi" invita i suoi vescovi a far tacere questi contrasti per poter aprire un nuovo "tempo di concordia". Spariscono così, per volere del cardinal Ruini, dall'elenco delle preoccupazioni episcopali la questione morale e della legalità. Ai vescovi non interessa più l'accertata appartenenza di Berlusconi alla P2 sebbene condannato - reato amnistiato - per falsa testimonianza per aver detto di non aver mai completato la sua domanda di iscrizione alla P2. I vescovi di Ruini non esprimono alcuna considerazione sulle accertate tangenti alla Guardia di Finanza - reato dimostrato dai magistrati ma caduto in prescrizione - , sugli interessi di parte che contrastano con l'interesse della collettività che avrebbe dovuto curare.

FRIGERIO SONIA

Anna Oxa e le altre

Il 4 aprile scorso, su tutti i quotidiani, è uscito l'articolo che Anna Oxa era perseguitata psicologicamente da un uomo; io, e chissà quante altre donne come me, dopo due anni, sono ancora qui a combattere la mia battaglia, e non ho ancora visto

un risultato concreto da parte delle autorità, anzi, continuano le denunce e vengo anche derisa, vengo accusata di manipolare ed essere manipolata a mia volta dai carabinieri. Lei è Anna Oxa, donna di spettacolo e sono stati subito presi provvedimenti: l'autore delle molestie è stato "prelevato" dalla polizia con, addirittura, l'intervento dei pompieri ed è stato sottoposto a TSO. Bel modo di applicare le leggi! Leggendo quell'articolo prevale rabbia, delusione, amarezza e voglia di giustizia che non c'è. Varando la legge sullo stalking, avete dato, in teoria, delle speranze e il coraggio di voler ricominciare a vivere alle persone come me, nella mia situazione, ma in realtà avete solo gettato fumo negli occhi, avete dato solo delle false speranze alla gente comune, ed è leggendo articoli come questo che ci rendiamo conto di essere state prese in giro, io mi sento presa in giro. Ci saranno anche stati più di 700 arresti per stalking come dice l'osservatorio nazionale, ma quanti di questi arresti sono solo per violenza psicologica? Anna Oxa a parte!!!

MICHELE

Carlo Giuliani e Vittorio Arrigoni

Sto pensando al povero Arrigoni ed a Carlo Giuliani! Il primo pur essendo stato un idealista sincero e non violento non diventerà mai un eroe perché è stato ucciso da un commando di palestinesi tanto cari alla sinistra italiana. Il secondo pur essendo stato un teppista violento e' diventato un eroe perché e' stato ucciso da un carabiniere, braccio repressivo del potere. Io non condivido i suoi ideali ma mi inchino di fronte al feretro di Arrigoni.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

